



Aggiornamento 2022

STRATEGIA
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
VERSO I GIOVANI

Indice

Premessa	3
I Giovani della Croce Rossa Italiana	4
Cos'è la Strategia di CRI verso i giovani?	5
Direzioni Strategiche	6
Matrice riassuntiva	7
Le prospettive della Strategia per affrontare le sfide dei giovani	8
La Comunità come punto di partenza	9
Il giovane in relazione a se stesso	10
Il giovane in relazione alla Comunità	11
La Teoria del Cambiamento applicata alla Strategia CRI verso i giovani	12
La valutazione della Strategia CRI verso i giovani	13
Importanza e scopo della valutazione	14
Obiettivi	15
Criteri	15
Approccio metodologico e tempistiche	16



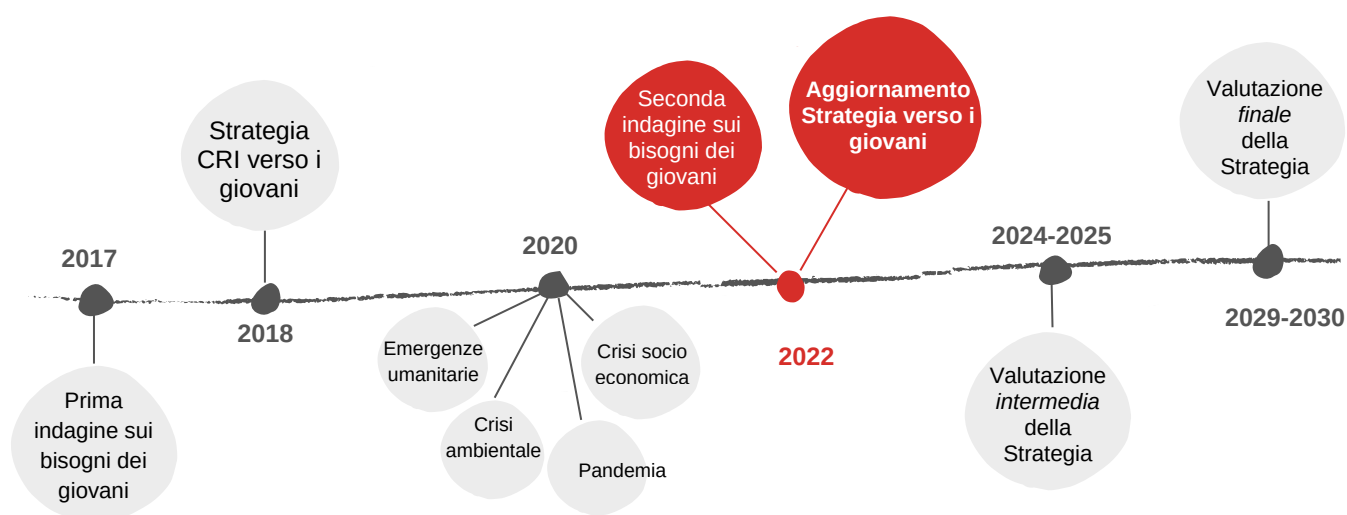
Premessa

Nel 2018 è stata approvata la Strategia di CRI verso i giovani, redatta a seguito delle proposte emerse durante gli Stati Generali e l'Assemblea Nazionale della Gioventù svolti a Milano nel 2017, occasioni di un percorso di sviluppo condiviso tra i Consiglieri e Rappresentanti dei Giovani CRI, i membri della Youth Commission della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e altre associazioni italiane di volontariato giovanile. Punto di partenza di tale Strategia è stata l'analisi dei bisogni dei giovani, condotta attraverso la consultazione di fonti ufficiali e la somministrazione a un campione di giovani di un questionario di indagine.

A quattro anni dalla sua stesura, a fronte degli sconvolgimenti sociosanitari, geopolitici ed economici, nonché ambientali e climatici, che hanno interessato la popolazione mondiale, si è resa necessaria una sua rilettura volta a:

- verificare l'adeguatezza degli indirizzi strategici alle nuove sfide emergenti. A tal fine nel 2022 è stata condotta un'ulteriore indagine diretta a conoscere l'evoluzione dei bisogni dei giovani, sulla base dei quali poter individuare le priorità di intervento dei Piani d'Azione;
- effettuare una valutazione intermedia e finale della Strategia per verificarne la capacità di rispondere alle esigenze attuali, attraverso la definizione di un piano valutativo che copra tutta la sua durata, basato sulla Teoria del Cambiamento (ToC)[1].

Pertanto, si presenta di seguito la Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani riorganizzata sulla base della Teoria del Cambiamento, che consente una chiara individuazione delle connessioni tra gli obiettivi, al fine di valutare l'impatto generato.



[1] La Teoria del Cambiamento è un "processo rigoroso e partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine (*impact*) e identificano le condizioni che essi reputano debbano dispiegarsi (*pre-conditions*) affinché tali obiettivi siano raggiunti. Tali condizioni sono schematizzate nei cambiamenti (*outcomes*) che si vogliono ottenere e sono organizzate graficamente in una struttura causale (catena dei risultati)". (Dana H. Taplin, Heléne Clark, "Theory of Change basics", ActKnowledge, New York, 2013, Pag.4.).



I Giovani della Croce Rossa Italiana

La CRI intende valorizzare il ruolo dei giovani partendo dai propri Volontari Giovani, definiti nel suo Statuto come “agenti di cambiamento, innovatori, ambasciatori interculturali, facilitatori alla pari, mobilitatori delle comunità e sostenitori dei vulnerabili”[2]. Infatti, i Volontari Giovani apportano un fondamentale valore aggiunto all’azione della Croce Rossa Italiana grazie alla passione, alla creatività e alla tenacia profuse nelle attività cui prendono parte. Per tale ragione, la CRI vuole potenziare la presenza dei Volontari Giovani e consolidarne il senso di appartenenza all’Associazione, nonché rafforzare l’aggregazione dei Giovani, promotori di motivazione, azione e sviluppo.

Grazie alla presenza di spazi associativi che facilitano la partecipazione dei Volontari Giovani nelle scelte strategiche, la CRI offre loro un’occasione di sviluppo di competenze individuali e collettive, incentivando la persona e il gruppo alla promozione di interessi comuni. Così, i Volontari Giovani, presenti a tutti i livelli nella Croce Rossa Italiana, danno voce alle istanze dei giovani delle Comunità.

Inoltre, attraverso il coinvolgimento dei Volontari Giovani nelle iniziative associative e nella formazione continua a essi rivolta, la CRI vuole renderli parte attiva dei processi decisionali all’interno dell’Associazione e della Comunità. La Croce Rossa, dunque, investe nei suoi Giovani per gettare solide fondamenta su cui costruire la sua azione futura verso tutti i giovani, riconoscendo loro la capacità di rispondere in maniera dinamica alle nuove istanze.

In definitiva, la Croce Rossa incoraggia i suoi Giovani a:

- essere promotori di un modello di cittadinanza attiva;
- dare voce ai bisogni e alle sfide umanitarie delle nuove generazioni;
- sviluppare un’identità costruita nel rispetto dei valori umanitari;
- essere agenti di cambiamento.



La Croce Rossa Italiana riconosce che i Giovani si caratterizzano per essere il presente dell’Associazione, prima ancora che il futuro e sono attivi nel costruire e sostenere Comunità che si basano sul rispetto e sulla solidarietà.[3]



[2] Statuto della della Croce Rossa Italiana, art. 13.1.

[3] Statuto della della Croce Rossa Italiana, art. 13.2.

Cos'è la Strategia CRI

verso i giovani?

La Strategia della Croce Rossa Italiana verso i giovani (da ora in avanti “Strategia”) è un documento di indirizzo coerente con lo scopo statutario dell’Associazione e atto a definire gli obiettivi prioritari verso i giovani[4] che la CRI intende raggiungere **entro il 2030**, attraverso l’implementazione delle attività previste nei suoi Piani d’Azione annuali o biennali.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici è previsto un sistema di valutazione che ricorre a indicatori qualitativi e ai dati raccolti grazie al monitoraggio delle attività realizzate da tutti i Comitati CRI.

La Strategia si inserisce in un’ottica di continuità e complementarità con la “**Strategia CRI 2018-2030**”, che intende **rendere la Comunità resiliente, inclusiva e rispettosa dei bisogni e della dignità delle persone**. Pertanto, questa Strategia guarda al giovane innanzitutto dalla **prospettiva della Comunità**, come punto di partenza e arrivo per lo sviluppo dei giovani: intervenendo su di essa, CRI contribuisce a renderla più adatta ai bisogni dei giovani per accrescerne **il benessere fisico, psichico e sociale**[5].

A tal fine, la Strategia guarda al giovane da ulteriori due prospettive:

- **il giovane in relazione a se stesso**, come singolo protagonista della sua vita. In quest’ottica la Strategia si pone nel **lungo periodo** l’obiettivo di **rendere il giovane più consapevole di se stesso e del proprio posto nel mondo**;
- **il giovane in relazione alla Comunità** in cui vive. In quest’ottica la Strategia si pone nel **lungo periodo** l’obiettivo di **rendere il giovane agente di cambiamento**, ovvero capace di influenzare positivamente gli altri.

Con il proposito di raggiungere tali obiettivi di lungo periodo, a loro volta diretti a contribuire ad accrescere il benessere fisico, psichico e sociale dei giovani, la CRI si impegna a realizzare i seguenti **obiettivi intermedi**:

Obiettivi di medio periodo

- i giovani intraprendono un percorso nel proprio ambito di interesse
- i giovani partecipano alla vita e ai processi decisionali della Comunità
- i giovani promuovono interessi comunitari

Obiettivi di breve periodo

- i giovani adottano comportamenti sani e sicuri e una cultura della pace e della non violenza
- i giovani sono inseriti in una rete di relazioni interna ed esterna, nazionale e internazionale
- i giovani sviluppano un senso di appartenenza alla Comunità

[4] La Strategia si pone come target di riferimento i giovani fino ai 32 anni non compiuti sia all’interno dell’Associazione che della Comunità.

[5] Accrescere il benessere fisico, psichico e sociale dei giovani nella Comunità è l’impatto che la Strategia si prefigge di generare entro il 2030.

Direzioni Strategiche

Partendo da queste tre prospettive, la CRI analizza le sfide dei giovani delle nostre Comunità e le affronta attraverso approcci metodologici trasversali a tutte le attività rivolte ai giovani, oggetto dei Piani d'Azione. Tali metodologie, ovvero le "Direzioni Strategiche", sono:

EDUCAZIONE

Grazie a questa metodologia la CRI vuole promuovere tra i giovani comportamenti positivi e l'acquisizione di strumenti di autodeterminazione. Attraverso esperienze educative inclusive la Croce Rossa Italiana offre ai giovani la possibilità di conoscere e mettere in pratica i suoi valori umanitari.

PARTECIPAZIONE

Tramite questo metodo la CRI si propone di favorire la responsabilizzazione dei giovani e la loro rappresentatività all'interno della Comunità e dell'Associazione. Incoraggiare l'impegno volontario dei giovani consente di fornire loro un'occasione di crescita personale, nonché di promozione della cultura della partecipazione e della solidarietà.

INNOVAZIONE

Attraverso questa Direzione la CRI intende innescare un circolo virtuoso di generazione di nuove idee e di accelerazione di processi operativi, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni emersi e raggiungere gli obiettivi individuati. In particolare, la CRI riconosce ai giovani la capacità di farsi promotori di innovazione sociale.



Matrice riassuntiva

PROSPETTIVE

OBIETTIVI

La Comunità

accrescere il benessere del giovane nella Comunità

Il giovane in relazione a se stesso

il giovane è consapevole di sé e del proprio posto nel mondo

Il giovane in relazione alla Comunità

il giovane è agente di cambiamento





**Le prospettive della Strategia
per affrontare le sfide dei giovani**



La Comunità

come punto di partenza

La Comunità è intesa come l'insieme di persone che hanno comunione di vita sociale, condividono gli stessi comportamenti e interessi, ovvero come organizzazione di una collettività sul piano locale, nazionale, internazionale[6].

Innanzitutto, l'azione di Croce Rossa Italiana verso i giovani parte dalla Comunità, al fine di renderla un contesto che sappia valorizzare la popolazione giovanile e rispondere alle sue esigenze. Pertanto, nell'ambito di questa prospettiva, la CRI si prefigge di **accrescere il benessere fisico, psichico e sociale dei giovani nella Comunità** (impatto).

Infatti, il benessere della Comunità si riflette sulle condizioni di vita delle persone che la abitano. Una Comunità sana e inclusiva rappresenta, dunque, la cornice necessaria per garantire il benessere dei giovani, influenzandone i processi di crescita e sviluppo, e per offrire loro un supporto fondamentale nel mitigarne le vulnerabilità.

[6] Definizione di "comunità" dell'enciclopedia Treccani, lett. 2A e B (<https://www.treccani.it/vocabolario/comunita/>).



Il giovane

in relazione a se stesso

In primo luogo la Croce Rossa guarda al **giovane** in quanto **protagonista della sua vita**, ovvero considera il suo sviluppo individuale in termini di benessere fisico, psichico ed emozionale. Pertanto, a partire da questa prospettiva, aderendo alle linee guida del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI pianifica interventi rivolti ai giovani come singoli individui, finalizzati a sviluppare le loro potenzialità, capacità e competenze, a promuovere tra di essi stili di vita sani e sicuri, a diffondere una cultura della non-violenza e della pace e a ridurre le vulnerabilità a cui sono maggiormente esposti.

Quindi, nell'ambito di questa prospettiva l'**obiettivo di lungo periodo** che la CRI si prefigge di raggiungere è **rendere i giovani protagonisti della propria vita**, ovvero **consapevoli di sé, delle proprie potenzialità e del proprio posto nel mondo**.

A tal fine, nel **medio periodo** la CRI incoraggia i giovani a:

- **intraprendere un percorso nel proprio ambito di interesse;**
- **partecipare alla vita e ai processi decisionali della Comunità.**

Per raggiungere tali obiettivi, nel **breve periodo** la CRI sostiene i giovani a:

- **adottare comportamenti sani e sicuri e una cultura della non-violenza e della pace;**
- **essere inseriti in una rete di relazioni interna ed esterna, nazionale e internazionale;**
- **sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità.**



Il Giovane

in relazione alla Comunità

La Croce Rossa Italiana, oltre a prendere in considerazione i **giovani** in termini di sviluppo individuale, si rivolge a loro anche come parte dei diversi contesti sociali in cui sono inseriti. Intervenire sull'adesione e sul ruolo dei giovani all'interno della Comunità in cui vivono è quindi fondamentale per favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza che possa stimolarli a essere **cittadini attivi**.

Pertanto, secondo questa prospettiva l'**obiettivo di lungo periodo** della CRI è valorizzare il ruolo dei giovani come **agenti di cambiamento nella Comunità**. Infatti, la CRI si impegna nel supportare i giovani affinché siano **in grado di influenzare positivamente gli altri** nelle reti sociali cui appartengono.

A tal fine, nel medio periodo la CRI facilita i giovani a:

- **partecipare alla vita e ai processi decisionali della Comunità;**
- **promuovere interessi comunitari** (es. promuovere comportamenti sani e sicuri, ridurre la vulnerabilità ai rischi e i fenomeni di discriminazione e ingiustizia sociale).

Per raggiungere tali obiettivi, nel **breve periodo** la CRI supporta i giovani a:

- **adottare comportamenti sani e sicuri e una cultura della non-violenza e della pace;**
- **essere inseriti in una rete di relazioni interna ed esterna, nazionale e internazionale;**
- **sviluppare un senso di appartenenza alla Comunità.**

Infine, nell'intento di raggiungere gli obiettivi strategici delle tre prospettive sopramenzionate, le attività di CRI verso i giovani, individuate nei Piani d'Azione, sono finalizzate a conseguire i seguenti risultati[7]:

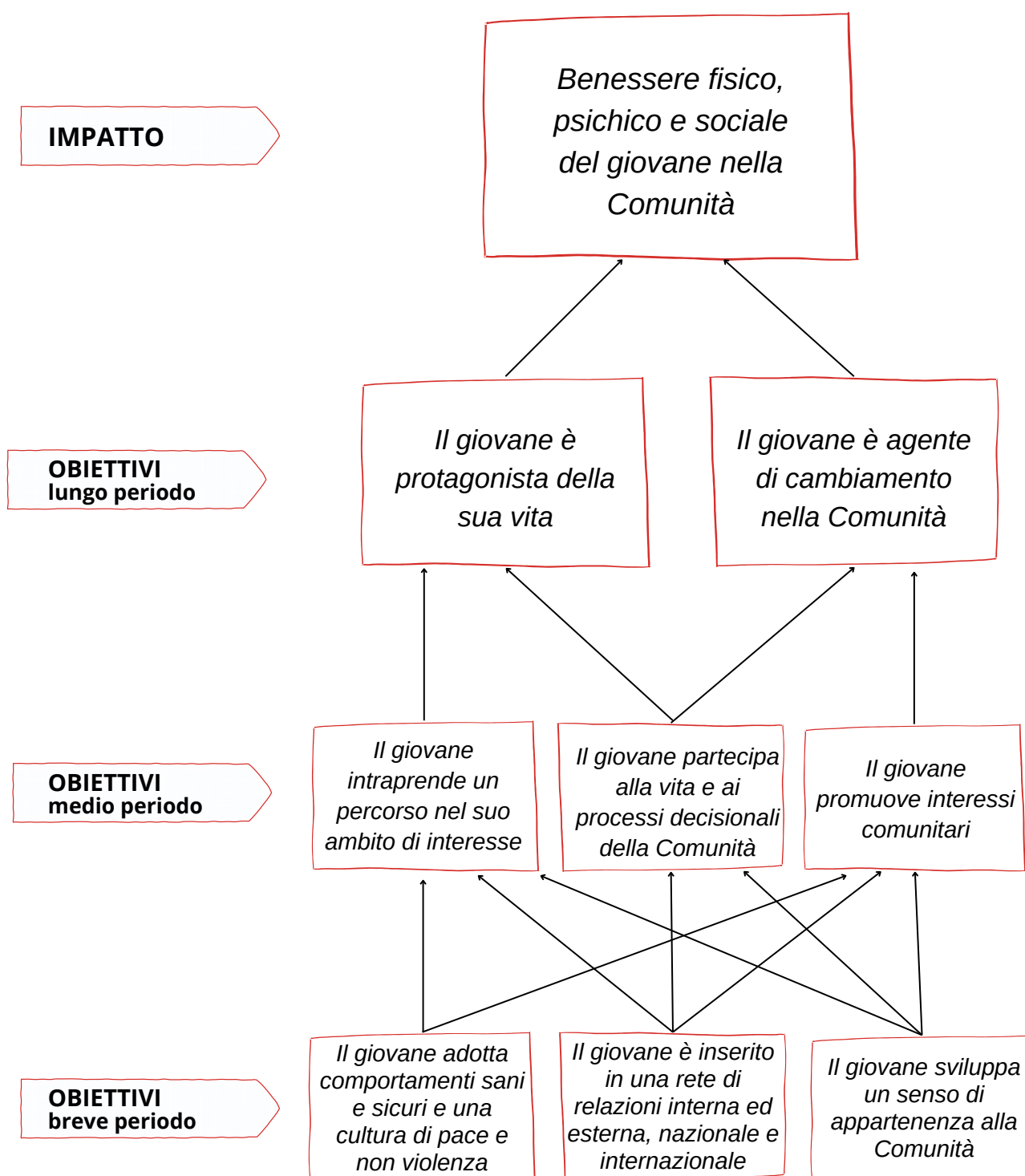
- **i giovani sviluppano competenze e conoscenze tecniche, personali e relazionali;**
- **i giovani prendono consapevolezza dei propri diritti, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;**
- **la cultura del Volontariato giovanile è potenziata;**
- **i giovani trovano spazi di inclusione, partecipazione e socializzazione.**

[7] I risultati (*output*) sono le conseguenze dirette delle attività.

La Teoria del Cambiamento

applicata alla

Strategia CRI verso i giovani





**La valutazione della
Strategia CRI verso i giovani**



Importanza e scopo della valutazione

La valutazione della Strategia è un'attività periodica incentrata sui beneficiari e finalizzata a valutarne la performance, la rilevanza, l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità in relazione a criteri prestabiliti (di cui ai punti seguenti). La valutazione implica l'identificazione degli effetti delle azioni implementate al fine di esprimere un giudizio sul loro valore. I risultati della valutazione, raccolti nell'apposita reportistica, permettono a tutti gli *stakeholder* coinvolti (la CRI, i beneficiari, i partner, i donatori, ecc.) di imparare dall'esperienza e migliorare gli interventi futuri.

Attraverso il processo di valutazione, la Croce Rossa Italiana intende fornire informazioni credibili e utili, favorendo l'incorporazione delle lezioni apprese nei processi decisionali. Ai fini della valutazione, si prevede la definizione di un piano di monitoraggio, diretto a raccogliere in maniera continua e sistematica dati e informazioni, per comprendere lo stato di avanzamento dei progetti tenendo traccia delle attività svolte e dei progressi ottenuti.

	MONITORAGGIO	VALUTAZIONE
SCOPO	Tenere traccia delle risorse, delle attività e dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Valutare in maniera sistematica e obiettiva il merito e il valore della Strategia.
FREQUENZA	Attività regolare e continuativa nel corso dell'implementazione dei progetti.	Attività condotta periodicamente: una valutazione intermedia e una finale.
UTILIZZO DEI DATI	I dati di monitoraggio favoriscono azioni correttive tempestive a sostegno della gestione dei progetti.	I dati di valutazione aiutano a identificare potenziali correzioni di rotta e contribuiscono all'apprendimento organizzativo a lungo termine.
SOGGETTO ATTUATORE	I dati per il monitoraggio sono raccolti dai Comitati territoriali e Regionali, insieme al Nazionale.	Il processo valutativo è coordinato dal Comitato Nazionale.

Obiettivi

Gli obiettivi principali della valutazione della Strategia sono:

- analizzare la capacità della Croce Rossa Italiana di intercettare i bisogni dei giovani e valutare l'idoneità delle attività e dei progetti messi in campo per rispondervi;
- valutare l'impatto delle azioni realizzate dalla CRI in risposta ai bisogni dei giovani;
- comprendere la capacità dell'Associazione di assicurare una effettiva partecipazione dei Giovani Volontari ai processi decisionali interni.

Criteri

La valutazione della Strategia verrà condotta sulla base dei criteri OCSE-DAC, che forniscono un quadro ampiamente accettato per sviluppare un approccio alla valutazione che sia coerente, completo e sistematico, e che utilizzi un linguaggio comune da applicare fin dall'inizio del processo di valutazione. Tali criteri sono:

- efficienza
- efficacia
- coerenza
- rilevanza
- sostenibilità
- impatto

Tali criteri sono calati nel contesto della valutazione della Strategia e sono ponderati in base alle esigenze degli *stakeholder*.



Approccio metodologico e tempistiche

La metodologia proposta per la valutazione della Strategia è quali-quantitativa, e comprende:

- **Analisi dei dati a disposizione del Comitato Nazionale**

- Il Report attività, elaborato sulla base del monitoraggio sistematico delle attività rivolte ai giovani, portato avanti dai Volontari sul territorio.

- I database interni all'Associazione.

- **Interviste singole**

Il Comitato Nazionale intervista "testimoni privilegiati" (come i Rappresentanti dei Giovani CRI a livello nazionale, regionale e territoriale) al fine di registrare il loro punto di vista rispetto all'impatto delle azioni della CRI nei confronti dei giovani.

- **Focus group**

Al fine di raccogliere opinioni, dati e riflessioni sulla capacità di risposta della CRI ai bisogni dei giovani, il Comitato Nazionale organizza focus group rivolti ai beneficiari. Nello specifico saranno coinvolti i Responsabili delle Direzioni Strategiche e i giovani destinatari delle attività e dei progetti CRI.

- **Analisi complessiva dei dati raccolti**

A livello nazionale e territoriale, per realizzare i Report di valutazione intermedia e conclusiva.





Croce Rossa Italiana

